

COMUNE DI CAVRIAGO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE N. 68

In data: 16/10/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CAVRIAGO CITTA' APERTA RIGUARDO DISSENSO RISPETTO ALLA CIRCOLARE DEL MINISTRO AGELINO ALFANO IN MERITO ALLA TRASCRIZIONE DEGLI ATTI DI MATRIMONIO CELEBRATI ALL'ESTERO TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO
-----------------	---

L'anno 2014 addì 16 del mese di Ottobre alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge provinciale e comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Burani Paolo	Sindaco	SI
Corradi Stefano	Consigliere	SI
Donelli Maria Amedea	Consigliere	SI
Ferrari Lucia	Consigliere	SI
Franzoni Matteo	Consigliere	SI
Grassi Giancarlo	Consigliere	SI
Menozzi Fabrizio	Consigliere	SI
Manfredini Vanessa	Consigliere	SI
Chilloni Francesca	Consigliere	SI
Boni Liusca	Consigliere	SI
Braglia Davide	Consigliere	SI
Toni Andrea	Consigliere	SI
Cavezza Tommaso	Consigliere	SI

Totale presenti: 13

Totale assenti: 0

Assiste il Vicesegretario Comunale Ugolotti Dott.ssa Enrica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Burani Paolo designa a scrutatori i Signori: Manfredini Vanessa, Boni Liusca, Cavezza Tommaso, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto:

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CAVRIAGO CITTA' APERTA
RIGUARDO DISSENSO RISPETTO ALLA CIRCOLARE DEL MINISTRO AGELINO
ALFANO IN MERITO ALLA TRASCRIZIONE DEGLI ATTI DI MATRIMONIO
CELEBRATI ALL'ESTERO TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO**

E' presente l'assessore esterno Toni Vania.

Segue quanto riportato nell'allegato testo corrispondente alla riproduzione audio da strumento elettronico

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Cavriago Città Aperta"

Tenuto conto del ritiro del punto 2 della mozione da parte del capogruppo Boni, la mozione è votata quindi limitatamente al punto 1;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri votanti n. 9

Consiglieri astenuti n. 4 (Burani, Ferrari, Grassi, Manfredini)

Voti contrari n. 1 (Cavezza Tommaso)

Voti favorevoli n. 8

DELIBERA

Di approvare l'allegata mozione limitatamente al punto 1.

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 68 DEL 16.10.2014
TESTO RIPRODOTTO DA NASTRO REGISTRATO

**Mozione presentata dal Gruppo Consiliare “Cavriago Città Aperta”
riguardo dissenso rispetto alla circolare del Ministro Angelino Alfano in
merito alla trascrizione degli Atti di matrimonio celebrati all'estero tra
persone dello stesso sesso.**

Sindaco: Sempre Liusca Boni.

Boni: Si allora non vuole essere una ripresa dell'ordine del mese precedente, cioè del mese di luglio, è una conseguenza relativa al fatto che da lì in avanti moltissimi comuni di paesi come Cavriago in termini di estensione di abitanti fino a città ben più grandi e significative basti pensare a Bologna e Napoli hanno poi approvato nei loro Consigli Comunali quel tipo di decisione, cioè quella di trascrivere nei registri comunali dei loro registri all'anagrafe matrimoni contratti all'estero tra coniugi dello stesso sesso. In conseguenza del fatto che c'è stato un dilagare di comuni che si sono dichiarati comuni aperti ai diritti civili dei loro cittadini e delle loro cittadine c'è stata una presa di posizione che noi abbiamo definito forzata e di parte. Forzata nel senso che si tratta davvero di un intervento a gamba tesa che va a minare l'autonomia di quelle amministrazioni comunali che legittimamente hanno scelto di riconoscere un diritto ai loro cittadini e alle loro cittadine. Quindi con questo ordine del giorno non si vuole in alcun modo andare a ribadire una richiesta che legittimamente il Comune di Cavriago, pur rimanendo insomma noi che avevamo allora proposto quel tipo di richiesta, avendo una contrarietà ma in politica ci si misura con i numeri e quindi questo ci tenevamo a dirlo questa mozione non è un tentativo di riaprire quella discussione ma è quella di criticare con forza la modalità di intervento da parte di un Sindaco del nostro paese nelle indipendenza e nella legittima possibilità delle amministrazioni comunali di andare a scegliere nelle loro consigliature invece questo tipo di strada. Noi nella mozione che abbiamo, che presentiamo oggi al Consiglio Comunale di Cavriago chiediamo due cose, chiediamo appunto di esprimere forte dissenso proprio nei confronti di questo comportamento che si traduce nei fatti con una circolare, una circolare che il Ministro Alfano indirizza alle Prefetture proprio di quei comuni ad esempio Bologna, Reggio Emilia, Napoli che hanno approvato quel tipo di trascrizione, la trascrizione dei matrimoni omosessuali all'estero. Quindi c'è una circolare del Ministro Alfano indirizzata alle prefetture con una prescrizione giuridica e giurisprudenziale che riteniamo forzata e di parte, quindi il primo punto è quello appunto con il quale chiediamo al Consiglio Comunale intero di Cavriago di esprimere dissenso e di prendere le distanze da questo modo di fare politica. Il secondo punto non poteva che essere quello di una solidarietà da esprimere a quei Sindaci che hanno non solo approvato nei loro Consigli Comunali la, hanno deciso appunto di trascrivere gli atti in questione, ma che a seguito della circolare del Ministro hanno ribadito la volontà e la scelta indipendente dei loro Consigli Comunali di andare avanti appunto con una decisione che deve necessariamente presa dalla Giunta, dal Consiglio Comunale, dalla allora Amministrazione e non certo con la forzatura di un Ministro.

Sindaco: Chi chiede la parola? Amedea Donelli.

Donelli: Come Consiglieri di Maggioranza non siamo d'accordo con la seconda proposta anche in base a quello che abbiamo scritto nel nostro ordine del giorno del 30 luglio, perché è

in netta contraddizione e ribadiamo che noi siamo convinti che i Sindaci debbano osservare le leggi fino a quando queste non siano abrogate o modificate. Per quanto riguarda invece il punto uno alcuni dei Consiglieri di maggioranza concordano perché pensano che alle domande in materia di diritti civili non si può rispondere a colpi di circolari. Quindi se siete disponibili a ritirare il punto 2 della mozione almeno parte dei Consiglieri concordano nel difendere assolutamente la vostra mozione. Questo dipende da voi, mi fa dispiacere dirlo perché la maggior parte di noi è convinto non che l'atteggiamento del Ministro sia stato proprio una difesa a gamba tesa nel momento in cui la politica deve farsi carico dei diritti civili e c'è una legge che può essere vicina alla definizione e all'approvazione, almeno è stato detto entro l'anno, in questi giorni se ne parla come risposta proprio a questo intervento, e probabilmente questo sarà l'unico modo di mettere fine alle polemiche più o meno strumentali e porterà il Paese, ci auguriamo a un livello europeo di civiltà. La decisione comunque è vostra quindi se ritirate il punto 2 può esserci un accordo, se non li ritirate facciamo fatica ad accettare la mozione cos' com'è nella sua interezza.

Sindaco: Tommaso Cavezza.

Cavezza: Preso atto della mozione promossa dalla Consigliere capogruppo Liusca Boni ritengo utile e doveroso far chiarezza su alcuni aspetti: la direttiva del Ministro degli interni non ha nulla di ideologico né tantomeno di razzista. E' stata fatta applicare la Legge che i Sindaci devono rispettare, rispettare la Legge i Sindaci la prima cosa. Devono rispettare la Legge senza se e senza ma, lo ripeto perché possa rimanere nelle nostre memorie i Sindaci devono fare rispettare la Legge senza se e senza ma. La Legge italiana vigente non consente il matrimonio tra due persone dello stesso sesso, meno che meno consente che due persone dello stesso sesso si sposino all'estero e poi facciano registrare il proprio matrimonio in Italia. Nessuno in questa sala consiliare è al di sopra della legge e di conseguenza non si può permettere di andare contro legge stessa. I Sindaci sono degli ufficiali di Governo che esercitano attribuzioni e servizi di competenza statale, per questo semplice motivo i Prefetti hanno il potere di annullare la trascrizione nei registri dello stato civile dei matrimoni contratti all'estero da persone dello stesso sesso. La domanda che mi faccio allora perché si è voluto forzare la normativa? Potrei andare avanti fino a dopodomani ma purtroppo io mi fermo lì perché tutti abbiamo una famiglia, io penso che è sacra la famiglia, dobbiamo rispettare la famiglia. Questi cinque comuni, cinque regioni come le vogliamo sono tutti di sinistra, e solo voi di sinistra potete presentare queste cose, ma vogliamo smantellare veramente la famiglia? Le politiche sociali, le pensioni, ma veramente, ma veramente dove vogliamo andare? Andiamo per il verso giusto, il verso giusto sarò anche il mio voto favorevole, grazie.

Sindaco: Altri chiedono la parola? Francesca Chilloni.

Chilloni: Mi unisco al mio capogruppo nel chiedere a Liusca di ritirare il secondo punto. Io ero dei Consiglieri che la volta scorsa si era astenuto perché pur essendo d'accordo in linea di massima sui contenuti non mi era piaciuto il fatto che l'ordine del giorno era stato presentato in modo strumentale per spaccare la maggioranza. Ritengo che visto l'iter che questo tipo di documento ha avuto e il comportamento successivo del Ministro degli interni il primo punto sia assolutamente condivisibile, quindi avreste il mio sostegno convinto. Oltre tutto questo ordine del giorno che è stato presentato con varie formulazioni in varie città d'Italia ha avuto proprio il pregio di aprire un dibattito, ha creato una pressione sul governo centrale tale che è proprio di queste ore l'annuncio di Renzi, del Primo Ministro Renzi che comunque si andrà a una normazione dei diritti delle coppie siano esse eterosessuali o omosessuali comunque non sposate, quindi penso che un effetto positivo l'ha già avuto. Veniamo pochi minuti fa da un voto, da due voti in realtà che ci ha visto insieme per un obiettivo comune, vi chiedo di ritirare il secondo punto. Se lo fate avrete il mio sostegno, altrimenti mi asterrò come feci l'altra volta.

Sindaco: Altri? No Liusca.

Boni: Allora rispetto al primo, no al secondo intervento poi gli altri due invece il primo e il terzo che provengono dallo stesso gruppo consiliare li tengo alla fine. Ma io ci tenevo a dire al Consigliere Cavezza che mi trova assolutamente d'accordo quando dice che i Sindaci hanno come dire l'assoluto dovere di rispettare le normative vigenti. Però vorrei far ricordare che quello che veniva chiesto in quell'ordine del giorno, ma in particolare quello che a noi interessa è questo ordine del giorno nel senso l'ho messo in premessa la politica la si fa con i numeri, la si pesa con la propria rappresentanza ed è così che si fa in qualunque democrazia, in qualunque Consiglio dal più piccolo al più grande. Quindi in questa mozione non c'è sicuramente nessuna richiesta al nostro Sindaco, alla nostra Giunta o alla nostra Amministrazione Comunale di compiere atti contrari alle normative insomma alle leggi vigenti, anzi nella premessa non l'ho detto prima ci metto proprio solo un secondo a dirlo ma c'è anche la Corte Costituzionale che quattro anni fa ha fatto un appello al Parlamento affinché si approvi una disciplina di carattere generale proprio finalizzata a regolare i diritti e i doveri delle coppie, nel senso anche dello stesso sesso quindi non solo di generi diversi ma anche dello stesso sesso, e la Corte Costituzionale Consigliere Cavezza è intervenuta proprio perché non c'è un divieto espresso chiaramente in questo senso. In Italia è vietato contrarre matrimonio per due persone dello stesso sesso, non è così all'estero. La nostra disciplina, la nostra giurisprudenza prevede che due coniugi che si sposano all'estero italiani possano poi far trascrivere il matrimonio in Italia, e non c'è scritto da nessuna parte che questi due coniugi debbano essere un uomo e una donna. Visto che ci sono moltissimi paesi al mondo del tutto gestiti da ordinamenti democratici in cui è consentito contrarre matrimonio oltre che molte altre cose incluso anche l'adozione di minori. Questo è un nullus, è un vuoto che noi abbiamo nella nostra giurisprudenza quindi né nella mozione di luglio né in questa, ma mi sento di assicurare Cavezza e i cittadini se ce ne fosse bisogno, di sicuro non sarà il nostro gruppo consiliare a proporre mai testi nei quali si chiede alla nostra Giunta, al nostro Sindaco di mettere in atto comportamenti contrari alle leggi vigenti. Detto questo e quindi vado invece a rispondere all'altra, agli altri interventi del gruppo di maggioranza, io sono la prima ad essere contenta come dire dei punti di incontro che abbiamo trovato su punti importanti come quella precedente e mi auguro che anche questo, quello dei diritti sia una tematica sulla quale si debba fare di tutto per trovare la più ampia convergenza anche perché parliamo dei diritti dei cittadini eh. Sarebbe come nascondersi dietro a un dito pensare che a Cavriago non ci sono cittadini e cittadine omosessuali e che probabilmente vorrebbero poter contrarre matrimonio a Cavriago se fosse possibile e che possibilmente vorrebbero anche pensare di andare all'estero a contrarre matrimonio non sappiamo se non lo fanno perché non se lo possono permettere o per quali altri motivi eccetera, eccetera. Quindi anche nel nostro comune tra i nostri cittadini quelli che sono nostro riferimento probabilmente ci sono persone che sono in difetto in termini di diritti e di riconoscimento dei diritti civili, e credo che sia a questi che noi ci rivolgiamo. Per cui questo significa da parte nostra accoglimento della richiesta che ci veniva fatta, e la motivazione era quella che dicevo perché non solo sulle politiche dell'agire o delle delibere relative appunto a stanziamenti o a indirizzi in senso pratico ma anche sulle questioni delle idee più in generale degli spazi, del diritto e della democrazia questo comune abbia tutti i numeri per fare come dire essere insegnante dei nostri giovani cittadini. Per cui da parte nostra c'è un accoglimento alla richiesta che ci è stata avanzata da parte del gruppo consiliare di Maggioranza, con come dire solo così un dubbio insomma tutto quello che può essere accolto e appunto allargare la platea insomma di consensi in temi di diritti ci vedrà sempre favorevoli. Tutto questo mi dispiaceva sentire dire che quella mozione di luglio era stata presentata strumentalmente per cercare di spaccare la maggioranza primo perché non è così. Noi presentiamo argomenti attraverso gli strumenti della consiliatura che sono gli ordini del giorno, le mozioni eccetera laddove ci sono argomenti che riteniamo importanti e che condividiamo ma credo che sia ancora più facile comprendere che quello non poteva essere l'intento se ragionassi sul fatto che noi siamo un

gruppo consiliare di indipendenti, io per prima da più di 10 anni non ho alcuna tessera di partito, da più di 10 anni mi sento un'orfana di partito politico mentre i comuni piccoli o grandi che siano che hanno approvato la mozione sono tutti nessuno escluso governati da sindaci del PD. Quindi insomma dire che noi presentiamo una mozione per spaccare la maggioranza laddove invece presentiamo un testo ovunque approvato non da indipendenti come noi ma come dire dal partito che rappresenta anche la maggioranza relativa di questo comune insomma mi sembra così non condivisibile, non è la verità quindi mi dispiace sentirlo dire. Su questo spero di riuscire così a rassicurare, non c'è questo intento, non c'è stato in passato e almeno da parte mia e penso di interpretare anche il pensiero del Consigliere Davide Braglia insomma non ci sarà nemmeno per il futuro. Detto questo siamo disponibili e chiudo a stralciare il punto 2 che però approfittando del fatto insomma che abbiamo anche dei cittadini che ci stanno ad ascoltare, leggo solo così nel senso di elemento di conoscenza insomma che nella nostra idea era complessivamente la richiesta. Nel punto 2 si dice lo leggo per non interpretarlo: "Con la presente il Consiglio Comunale di Cavriago esprime solidarietà ai Sindaci dei comuni che nelle ultime settimane hanno deciso di trascrivere gli atti di matrimonio celebrati all'estero tra persone dello stesso sesso" Io credevo che esprimere solidarietà verso chi avesse fatto una scelta non significava...ho parlato troppo ho capito se ho sfiorato sicuramente, se invece non ho sfiorato se uno fa il Consigliere Comunale sta qui fino alla fine se uno non lo vuole fare lascia il posto e va a casa. Ma se ho sfiorato da regolamento sicuramente questo chiedo scusa e sicuramente, no ho concluso.

Sindaco: Ci sono altri? Prego Cavezza.

Cavezza: Vorrei solo fare la dichiarazione del voto, il mio voto è estremamente contrario non potevo che votare contrario però mi sembra che siamo già in campagna elettorale che un peccato usare questi ragazzi omosessuali che io ci tengo tanto, ho tanti amici così però non bisogna strumentalizzare su questa cosa qui. Mi dispiace perché questa qui è una mozione fatta dal partito dall'alto, perché non è che la signora Liusca mi viene a dire che lei non appartiene a nessun colore politico. Lei appartiene strettamente a un colore politico perciò il mio voto è contrario.

Sindaco: Va bene se ci sono altri sennò volevo dire due cose perché voterò in modo diverso rispetto ad alcuni del mio gruppo. Nel senso che quando in luglio abbiamo fatto la nostra mozione al punto 1 chiedevamo e lo chiedevo io come Sindaco che comportamento tenere rispetto al fatto delle trascrizioni. Così come l'ho fatto io l'hanno fatto tanti altri comuni in giro per l'Italia e il Ministro degli interni ha risposto e ha risposto come credo che dovesse rispondere un Ministro degli interni. Se fossi stato Ministro dell'interno io avrei risposto nella stessa maniera nel senso che dal momento che c'è un vuoto legislativo fino a che non c'è una legge che regola certe cose, soprattutto chi come i Sindaci sono ufficiali dello stato civile è loro dovere fare le cose rispettando la legge. La legge non prevede niente di questo tipo il Ministro l'ha ribadito. Poi se politicamente si pensava ma il Ministro poteva anche dire che si impegna per un'iniziativa parlamentare del Governo certamente poteva anche dirlo, non l'ha fatto ma ha fatto il Ministro dell'interno punto. Non ha fatto il Ministro dell'interno e il politico perché sappiamo che politicamente Alfano su queste cose la pensa in modo un po' diverso da quello che sta facendo il Governo e di quello che avviene in comune e da quello che avviene in Parlamento. Quindi io mi asterrò su questa mozione perché non riesco ad esprimere un forte dissenso rispetto alle cose che ha detto il Ministro, nello stesso tempo capisco politicamente quello che poteva fare e non ha fatto. Sono contento che nonostante questo il Governo stia andando avanti, il Parlamento stia andando avanti e che rispetti in pieno quello che è stato il nostro pensiero nella mozione che abbiamo votato a luglio che è quella di aprirci di fare una legislazione per dare diritti e doveri anche a questo tipo di coppie. Però il mio voto sarà di astensione.

Sindaco: Niente possiamo mettere ai voti quindi la mozione, chi è d'accordo mozione numero 6 è emendata quindi con lo stralcio del punto 2. Chi è d'accordo alzi la mano. Segna poi magari lo tiriamo poi via dopo. Contrari? Cavezza. Astenuti? Manfredini, Ferrari, io e Grassi. Bene la mozione è approvata giusto? Sì, bene in conclusione prima della conclusione do la parola ad Amedea Donelli per una comunicazione.

Donelli: Viene proposto da alcuni dei Consiglieri di Maggioranza di far confluire i gettoni di presenza ai consigli comunali all'Istituto Comprensivo Don Giuseppe Dossetti in un fondo per finanziare attrezzature scolastiche. E' in corso di definizione la modalità per fare questo tipo di donazione. Ne avevamo già parlato con la Segretaria questo verrà fatto di volta in volta quindi non è una limitazione a eventuali nuove proposte se ci saranno, per cui rimane fisso per questi Consiglieri dall'inizio di questa consiliatura, ma con possibilità di cambiare gli obiettivi o anche di modificare l'intenzione del Consiglio in base alle richieste che verranno fatte. Noi intanto possiamo cominciare già dai primi consigli comunali per i consiglieri che hanno deciso di scegliere questo tipo di opzione.

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to Burani Paolo

Il Vicesegretario Comunale
F.to Ugolotti Dott.ssa Enrica

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Cavriago, 04/11/2014

Il Vicesegretario Comunale
F.to Ugolotti Dott.ssa Enrica

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Il Vicesegretario Comunale
Ugolotti Dott.ssa Enrica

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

È stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 04/11/2014 (art.124 comma 1° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 15/11/2014

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Addì

Il Vicesegretario Comunale
Ugolotti Dott.ssa Enrica
